



14°C 20°C

Il Sole Sorge 06.54 Tramonta 19.12
La Luna Sorge 22.34 Cala 12.58

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI
per iscriverti chiama **041 5350918** inizio corso **15 ottobre**
www.avapomestre.it info@avapomestre.it



OGGI
30 ore 02:35
50 ore 14:30

DOMANI
20 ore 03:55
45 ore 15:15

0 ore 07:50
-10 ore 21:45

10 ore 08:10
-5 ore 23:35

BRU ZANE, I 10 ANNI DELLA FONDAZIONE CON LA MUSICA DELLA BELLE ÉPOQUE

L'anniversario
Palazzetto Bru Zane
Scalzo a pagina XXV



Calcio
Venezia stasera a Frosinone
Dionisi: «Non firmo per un pareggio»
De Lazzari a pag. XXIII



Camponogara

Medico al lavoro solo 2 giorni
Prozzolo non si accontenta

A Prozzolo, frazione di Camponogara, vogliono un medico a tempo pieno e non solo per due giorni: i paesani bocchiano il compromesso.
Bortolussi a pagina XVIII

Blitz a Venezia, via gli anarchici

► Da sei anni tra contestazioni e polemiche occupavano lo storico palazzo dell'Ire ex ospizio Contarini a Santa Marta

► In campo un centinaio di uomini delle forze dell'ordine. Riuscita la "sorpresa" notturna: sgombero senza scontri

Con un blitz interforze scattato prima dell'alba di ieri mattina, è stato liberato lo storico palazzo dell'Ire a Santa Marta, occupato da sei anni, l'ex ospizio Contarini.

L'irruzione è avvenuta con squadre che si sono piazzate ai due accessi dello stabile: gli uomini hanno giocato sull'effetto sorpresa della notte, in modo che nessuno si facesse male.

Al momento del blitz erano presenti sei persone che sono state portate in Questura e identificate. Dovranno rispondere dei reati di occupazione abusiva, inquinamento acustico per la musica ad alto volume a tutte le ore del giorno e della notte, furto di energia elettrica, spettacoli abusivi.

L'immobile era stato occupato qualche giorno prima della data stabilita per la vendita, appena restaurato, nel 2013. L'Ire aveva denunciato il fatto, ma l'indagine era stata archiviata per l'impossibilità di risalire all'identità dei responsabili. E anche una seconda denuncia era caduta nel vuoto nel 2015.

Ora il blitz risolutivo, che ha permesso all'Ire di rientrare in possesso del palazzo.

Contrariamente alle intenzioni passate, sarà destinato a un progetto di co-housing, abitazioni condivise per incentivare la residenzialità.

Tamiello alle pagine II e III

L'assalto Abusivi identificati, accessi murati



L'intervento

Referendum, l'astensione un valore civico

Luigi Brugnaro*

La decisione, presa a Roma dal Consiglio di Stato, ha sancito la legittimità dell'iter per l'indizione del quinto referendum consultivo sulla separazione tra Venezia e Mestre. Ora spetterà alla Regione Veneto la definizione della data e credo sia giusto venga celebrato quanto prima.

È fondamentale che i cittadini siano consapevoli che la loro scelta, in un senso o nell'altro, avrà conseguenze importanti per la Città. Ci sono decisioni che hanno la caratteristica di valere per sempre. Ciascuno di noi ne ha prese, nella vita come nel lavoro. La divisione di Mestre da Venezia è così: non si tornerà più indietro.

Ora è mia intenzione non fare campagna elettorale e non personalizzare la questione, per consentire ai cittadini, alla società civile, alle categorie e alla politica di confrontarsi liberamente sul referendum e sulle sue conseguenze che, secondo me, sarebbero drammatiche se dovesse vincere la tesi separatista. Da parte mia, continuerò a lavorare con passione per completare il programma di mandato, continuando a ridurre il debito, portando a termine i cantieri in corso e seguendo i progetti pubblici già avviati per oltre 360 milioni di euro. (...)

Segue a pagina VII

Lo schianto mortale il sospetto: i visori notturni erano spenti

► L'inchiesta della Capitaneria: sarebbero stati disattivati strumenti per la navigazione al buio

C'è un'ombra che si allunga sull'incidente in cui hanno perso la vita il campione dell'offshore Fabio Buzzi e i piloti Luca Nicolini e Erik Hoorn, ovvero che parte della strumentazione notturna fosse stata spenta. Questo, complice la distrazione o la stanchezza per la gara e per il record raggiunto, può aver influito sulla dinamica dell'incidente. Intanto la Capitaneria di Porto, che non era stata informata della gara sta indagando sulle autorizzazioni.

Munaro e Vittadello
alle pagine IV e V

Chioggia

Aperta da 6 mesi ma la sede dei vigili è piena di problemi

Inaugurata da soli sei mesi, la sede della Polizia locale di Chioggia è già piena di problemi. Il comandante scrive al Comune: servizio a rischio, subito gli interventi.

Biolcati a pagina XVII

Ore 4.57: «Venite giù», scatta l'irruzione

IL BLITZ La scorsa notte, alle 4 e 57 è scattato lo sgombero dell'ex ospizio Contarini di Santa Marta, dal 2013 sede occupata degli anarco insurrezionalisti: Digos, carabinieri, polizia locale, pompieri. Un plotone di quasi un centinaio di operatori.

La butta a terra e le strappa il Rolex in pieno giorno

È successo di giorno e in pieno centro, in un cortile di viale Garibaldi a Mestre. Una donna che stava per riporre la bici nel magazzino di casa è stata sorpresa alle spalle da un rapinatore che non ha esitato a buttarla a terra e a strapparle dal polso un orologio Rolex. Poi il rapinatore è scappato saltando il cancello elettrico del condominio nel viale centrale di Mestre, ha inforcato una bici e ha fatto perdere le sue tracce. La donna, 61 anni, impiegata in un ufficio postale, è sotto choc per quanto accaduto, anche perché l'orologio era un prezioso ricordo di famiglia. Le caratteristiche dell'aggressione ripropongono il problema-sicurezza a Mestre.

Pipia a pagina XIII



MESTRE La rapina è avvenuta in viale Garibaldi

Jesolo

La Finanza trova 65 lavoratori in nero stangata per le attività stagionali

In otto mesi di lavoro, concentrati principalmente sui mesi della stagione turistica che fanno arrivare sul litorale migliaia di "stagionali", la Guardia di Finanza ha trovato 65 lavoratori irregolari, in più della metà dei casi completamente in "nero". Sono scattate sanzioni per quasi 200mila euro.

Cibin a pagina XXI



JESOLO Controlli sul litorale

2019 **16° anno**
T C B F
26.9 - 29.9 festival *28.9 - 29.9 mostra mercato
www.trevisocomicbookfestival.it

Il ritorno della legalità

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 01687448 | IP ADDRESS: 80.22.96.66 sfoglia.ilgazzettino.it



SGOMBERO E SIGILLI L'attività delle forze dell'ordine e degli operai, ieri mattina, per liberare l'ex ospizio Contarini, occupato dal 2013 dagli anarchici, dal materiale trovato all'interno. Gli ingressi verranno murati per impedire nuovi accessi abusivi. Nella foto a lato, un momento dell'irruzione notturna con cui le forze dell'ordine hanno fatto uscire i sei occupanti. La procura ha aperto un fascicolo a carico di ignoti

LA NOTTE

VENEZIA «Chi è? Che c... volete?», «Aprite, vigili del fuoco», «Via, andate via!» Il tentativo di mediazione si esaurisce in questo risicato scambio di battute. Di tempo, in fin dei conti, loro ne hanno avuto abbastanza. Sei anni, per l'esattezza: è dal 2013 che l'ex ospizio Contarini di Santa Marta è la sede (occupata) degli anarco insurrezionalisti. Dimora per viandanti, manifestanti occasionali, artisti in fuga, oppositori vari al sistema: in questi anni, quella casa improvvisata è stata un porto di mare per ribelli (secondo i più idealisti e romantici) o semplicemente per scrocconi (come preferiscono i cinici). La scorsa notte è scattato lo sgombero coatto: Digos, carabinieri, polizia locale, pompieri. Un plotone di quasi un centinaio di operatori per riconsegnare l'edificio al proprietario, l'Istituto di ricovero ed educazione (Ire) di Venezia.

EFFETTO SORPRESA

Ore 3.30, fondamenta de le Terese. Un ragazzo e una ragazza si salutano sul ponte, lei prosegue verso casa, lui fa pochi passi, apre e varca il portone verde dell'ex ospizio. Passano pochi minuti e dai giardini dello luav arrivano altri due giovani, anche loro si fermano qui. Le luci sono accese, si sente rumore di piatti e di pentole. Di sottofondo, la musica. Alta, decisamente: si riesce a distinguere note e parole del pezzo anche dall'altra sponda della fondamenta e per un centinaio di metri in linea d'aria in tutte le direzioni. Non se lo aspettano, il blitz. L'effetto sorpresa, in queste operazioni, è cruciale per avere un risultato ottimale. Massimo sforzo con il minimo effetto collaterale: si centra l'obiettivo senza che nessuno si faccia male.

L'ora x scatta alle 4.57. Qualche secondo prima dell'inizio del blitz, ironia della sorte, la canzone che risuona a tutto volume dal Contarini è "Invaders must die" dei Prodigy. Profeti-

Blitz nella notte, liberato il palazzo degli anarchici

► Alle 4.57 di ieri gli agenti della Digos, assieme a vigili del fuoco e carabinieri, hanno sgomberato l'ex ospizio Contarini a Santa Marta occupato dal 2013. La cronaca della nottata con effetto sorpresa

co in senso lato (ovviamente): gli occupanti (sono pur sempre invasori, no?) in questo caso è sufficiente che lascino libero il campo.

L'IRRUZIONE

Polizia e carabinieri arrivano in massa, in assetto antisommossa, dalla Marittima. I vigili del fuoco, in barca, attraccano davanti all'ingresso principale. Le forze dell'ordine cinturano l'intera zona: il metodo ricorda un po' quello utilizzato il 10 luglio 2018, in via Trento a Mestre, durante l'operazione San Michele. L'obiettivo, ieri come allora, è quello di bloccare ogni via di fuga. Inciso: il dispositivo è enorme, ma è una condizione essenziale per poter procedere in sicurezza. C'è un fattore fondamentale di cui si deve tener conto: nessuno sa quante persone ci siano lì dentro. Nessuno sa chi siano, soprattutto, che intenzioni abbiano e come reagirebbero in caso di incursione con la forza.

I POMPIERI CERCANO DI ENTRARE LA RISPOSTA: «CHI E' ANDATE VIA» ISOLATA L'INTERA ZONA



367df39bfa90d157b13d5440a9d2bd70

Una squadra presidia l'uscita sul retro, un'altra l'ingresso principale che dà sul rio de le Terese. I carabinieri creano dei posti di blocchi ai ponti di accesso alla fondamenta. Quando i pompieri cominciano a scardinare il portone, una voce dall'alto: «Chi siete? Che cosa volete? Andatevene!». I pompieri si identificano: «Siamo i vigili del fuoco, dai venite giù». Loro, però, non scendono. Quando il piede di porco fa saltare la serratura, il primo gruppo ci mette meno di due secondi a entrare in casa. Il gruppetto di occupanti non è molto numeroso: se ne contano cinque o sei. Non oppongono resistenza, non ci sono contatti con le forze dell'ordine. Gli abusivi vengono sistemati tutti insieme in un'unica stanza mentre la polizia passa al setaccio tutte le altre camere.

MURATURA E RICONSEGNA

Alle 6 arriva la polizia locale per i rilievi all'interno. Arriva

ALL'INTERNO A PRESIDARE 5 O 6 RAGAZZI MURATI GLI INGRESSI APERTO UN FASCICOLO DALLA PROCURA

Veritas, per cominciare le operazioni di smaltimento, arrivano gli operai per murare gli accessi. I lavori sono cominciati ieri mattina, ma proseguiranno anche oggi e forse domani. Lo scopo è, ovviamente, renderlo a prova di intrusione ed evitare nuove occupazioni in futuro. Fino al termine dei lavori, la zona di Santa Marta sarà comunque costantemente presidiata dagli agenti. I sei occupanti sono stati accompagnati in questura per l'identificazione. L'operazione è scattata in esecuzione del sequestro preventivo ordinato dal gip Barbara Lancieri, su richiesta del pubblico ministero Giorgio Gava che sul caso Contarini ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per i reati di occupazione abusiva, inquinamento acustico (musica ad alto volume a qualsiasi ora del giorno e della notte), furto di energia elettrica, spettacoli abusivi. Solo successivamente si potrà capire quali e quanti di questi capi d'accusa potranno essere attribuiti ai sei trovati all'interno dello stabile. Ieri pomeriggio, intanto, Giovanni Stigher, direttore generale dell'Ire, ha firmato il verbale di custodia giudiziale del Contarini. Questo significa che ora, anche formalmente, è tornato in mano al legittimo proprietario.

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VICENDA

VENEZIA L'ex ospizio Contarini non sarà più messo all'asta, ma verrà destinato alla città con un progetto di "co-housing", abitazioni condivise per incentivare la residenzialità.

È questa la svolta che la nuova gestione dell'Ire, presieduta da Luigi Polesel, ha approvato, dopo che nel 2010 l'istituzione aveva deciso di mettere all'asta l'immobile per finanziare nuovi progetti. La stima sulla quale era stato calcolato il prezzo della base d'asta aveva, all'epoca, valutato l'intero complesso 1 milione 650mila euro, ma la prima convocazione era andata deserta. Nel settembre 2013 era stata così bandita una seconda asta al prezzo base di circa 1 milione 400mila euro, anche questa andata deserta.

LA DENUNCIA ARCHIVIATA

Nel novembre dello stesso anno, l'Ire aveva presentato una prima denuncia per l'occupazione abusiva da parte degli anarchici. Procedimento che però era stato archiviato dal Gup del tribunale per l'impossibilità di identificare gli occupanti. L'ente si era opposto all'archiviazione, ma invano. L'occupazione è andata avanti fino alla scorsa notte, malgrado le denunce.

Giusto per capire come erano andate le cose, nella denuncia dell'11 novembre 2013, l'Ire aveva raccontato che tre giorni prima l'edificio, già pronto e sistemato per la vendita, era stato occupato, con tanto di striscione appeso alle finestre con la scritta "Questa casa non sarà un albergo: riprendiamoci tutto". Nel palazzo non erano state attivate utenze di luce, acqua e gas, per cui per sei anni di abusivo non c'è stata solo l'occupazione, ma anche l'allacciamento ai servizi.

«INDAGINI SUPERFICIALI».

Il 16 giugno 2014 il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Venezia accoglieva la richiesta del pubblico ministero di archiviare la denuncia, parlando di "superficialità nelle indagini" da parte della polizia di allora. Alcuni agenti infatti si erano appostati per seguire le mosse di due ragazze, a loro note come frequentatrici di gruppi anarchici, che andavano e venivano dall'ex ospizio con le borse della spesa, identificando pe-

Niente vendita all'asta e rischio hotel, ora sarà residenza per veneziani

►L'Ire ha deciso di destinare l'edificio a progetti di "co-housing"
Una storia lunga 6 anni, tra denunce e indagini "superficiali"



PANNELLI Le barriere installate per impedire nuove occupazioni

Le reazioni, i commenti

Il silenzio dei centri sociali veneziani Ma il Gramigna di Padova è solidale

VENEZIA Santa Marta è divisa tra pro e contro. C'è chi sceglie di schierarsi a difesa degli occupanti, e chi invece esulta per lo sgombero. «Alla fine non davano fastidio a nessuno questi ragazzi - commenta una donna - Avevano recuperato uno spazio, l'avevano riportato in vita. Prima era abbandonato e rischiava di finire nel degrado». L'ago della bilancia, però, va detto pende molto di più tra i contro. Tirano un sospiro di sollievo, in particolare, alcuni residenti della calle di fronte alla fondamenta de le Terese. «Musica alta a tutte le ore. Sinceramente era diventato insopportabile, anche perché spesso proveniva dalle stanze più in alto, quindi si propagava con facilità in tutto il campo. Negli ultimi tempi era diventato impossibile dormire, e in più spesso si vedevano arrivare o uscire ragazzi ubriachi nel cuore della notte». Non solo a Santa Marta, il dibattito si è allargato a tutta la città. Nessun commento,

sull'episodio dell'altra notte, dai centri sociali di Venezia e Marghera, Morion e Rivolta. Non è un segreto: tra noi global veneziani e (questi) anarchici non è mai corso buon sangue. Alla base dell'incompatibilità la diversa filosofia sul riutilizzo degli spazi occupati, ma non solo. Anche per quanto riguarda le manifestazioni in centro storico, i due gruppi avevano sempre preso le distanze gli uni dagli altri (in particolare, quando in occasione di qualche corteo erano spuntate come funghi, sui masegni, una serie di "A" cerchiata, logo degli anarchici). Non sono dello stesso avviso, però, i colleghi di un altro centro sociale veneto, il Gramigna di Padova. Con un post sulla loro bacheca hanno voluto mostrare la loro vicinanza agli occupanti del Contarini: «Stanno sgomberando l'ospizio a Venezia! Sembra che dei compagni siano in questura. Solidarietà all'ospizio, basta sgomberarli!»

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rò gli occupanti esclusivamente "osservandoli" dall'esterno. Troppo poco, secondo il pubblico ministero e il giudice, per sostenere l'accusa e risalire all'inizio dell'occupazione e all'individuazione precisa degli occupanti.

Il 16 dicembre 2015, nuova denuncia dell'Ire per segnalare che l'occupazione continuava. L'istituzione chiedeva un nuovo intervento, anche alla luce di una manifestazione degli anarchici, con base all'ex ospizio, che aveva provocato danni in città. L'Ire in questa occasione aveva chiesto anche di procedere a uno sgombero, anche per-

ché gli occupanti avevano riattivato le utenze dopo che queste erano state staccate a seguito della prima denuncia. Una segnalazione, questa, rafforzata anche dalla continua lamentele dei residenti in zona, stanchi degli schiamazzi e delle feste orga-

nizzate nell'edificio.

NUOVA DENUNCIA A VUOTO

Ma anche questa denuncia non aveva avuto seguito. L'ex ospizio è stato costantemente abitato in maniera abusiva per altri 4 anni, fino ad arrivare al blitz della scorsa notte, condotto dagli uomini della Digos, che dovrebbe mettere la parola "fine" a questa vicenda che si è trascinata per sei anni. Sei anni al termine dei quali, comunque, l'ex ospizio Contarini non diventerà un albergo, ma sarà destinato a ospitare residenti veneziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

367df39bfa90d157b13d5440a9d2bd70

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019

Ore 10:00 Rappresentazione teatrale "Palle girate e altre storie" di e con Michele D'Andrea (teatro Russolo - Via S. Pellico)
Ore 18:30 Inaugurazione stelli di intitolazione dei ponti storici (Ponte di Sant'Andrea - Via Roma)
Ore 19:30 Apertura Villaggio dei Lagunari (Piazza Marconi / Via S. Pellico)
Ore 20:00 Apertura Mostra di Leoni di San Marco (Foyer del Teatro Russolo - Via S. Pellico)
Ore 21:00 Concerto Orchestra di Fiati della Fondazione Musicale Santa Cecilia (Teatro Russolo - Via S. Pellico)

SABATO 21 SETTEMBRE 2019

Ore 09:30 Apertura Ufficiale XIII Raduno Naz. A.L.T.A. con Alzabandiera e Onori ai Caduti (Piazza della Repubblica)
Ore 09:45 Arrivo via acqua e sbarco del Medagliere Nazionale ALTA e inaugurazione Monumento ai Caduti Lagunari (Piazzetta della Pescheria)
Ore 10:45 Santa Messa presso Duomo di Sant'Andrea celebrata da S.E. il Vescovo della Diocesi Concordia-Pordenone (Corso Martiri della Libertà)
Ore 16:00 Dimostrazione tattica di discesa in FAST ROPE da elicottero di un team di Lagunari - mostra statica (Stadio Comunale - Via Stadio)
Ore 18:00 Spettacolo "L'Inno svelato" di e con Michele D'Andrea (Teatro Russolo)
Ore 19:00 Ammainabandiera ed esibizione Fanfara dei Bersaglieri di San Donà di Piave (Piazza della Repubblica)
Ore 21:00 "NOTTE DEI LEONI" animazione con DJ, gastronomia e bar al Villaggio dei Lagunari (Piazza Marconi)

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019

Ore 09:00 Afflusso Radunisti, Alzabandiera ed Esibizione Real Reggimento "Treviso" (Piazza della Repubblica)
Ore 10:00 Inizio Cerimonia militare (Piazza della Repubblica)
Ore 11:45 INIZIO SFILATA SEZIONI
Ore 12:30 Passaggio della Stecca dalla Città di Portogruaro alla Città di Verona ospitante il Raduno 2020
Ore 16:00 Concerto Miniband Fondazione Musicale Santa Cecilia (Piazza della Repubblica)
Ore 17:00 Ammainabandiera e fine del XIII Raduno A.L.T.A. (Piazza della Repubblica)

www.associazionelagunari.it

